



Milena Bortolato
Res. In Treviso – Via Borgo Fiume, 11
Tel. 340 1356279
Mail miledanza2019@gmail.com

Milena Bortolato conosce il mondo “popolare” fin da piccola, crescendo in una famiglia contadina allargata, dove canto e ballo si intrecciano alla quotidianità ed ai lavori dei campi.

Verso i 25 anni si sposta a Treviso per intraprendere un percorso professionale sociale. Dopo un’esperienza formativa in cui conosce per la prima volta il ballo popolare, viene a contatto con i vari gruppi locali che si interessano a questa realtà, fra musiche e balli di quanto rimasto della tradizione veneta, ma soprattutto dei vari repertori internazionali.

La catturano fin da subito le melodie francesi, portandola a muoversi regolarmente fra Italia e Francia: qui vive i vari festival e feste locali francesi, formandosi nei diversi ateliers di ballo e canto a ballo, con i più qualificati formatori francesi (I. Guilcher, Laurent Fosset, Les Champion, P. Corbefin e P. Marsac... per citare solo i più importanti). Frequentando le feste tradizionali, si forma direttamente anche sulla conduzione della “festa a ballo”, in cui si specializza particolarmente.

Nel frattempo inizia a condurre animazioni e feste a ballo, i vari corsi e stages per adulti e bambini, i laboratori nelle scuole con alunni, insegnanti e genitori, nel progetto “Giro..Giro..Mondo”, da lei stessa creato.

Conosce ed approfondisce anche i balli irlandesi tipicamente legati alla festa, le cosiddette “ceili dances”, muovendosi con una certa continuità anche fra Italia ed Irlanda.

In questi anni molto importante è anche la collaborazione con i musicisti locali, in un continuo confronto sull’aspetto della comunicazione fra ballo e musica, scegliendo di mantenere il più possibile la festa con la musica dal vivo e stimolando il formarsi di molti gruppi, fra cui anche fra le nuove generazioni.

Fra il 2004 e 2007 pensa e coordina il progetto “under 21”, che prende l’avvio con il primo evento a Treviso “La Bourrée Des Jeunes”, dove il percorso con i pochi giovani ballerini presenti nei vari territori da quel momento prosegue con continuità. Alcuni scambi anche con altri gruppi (es. nel I° festival di Budrio con uno scambio con i giovanissimi direttamente dal Veneto)

Sono anche gli anni in cui entra di più nel mondo della tradizione italiana, appassionandosi anche a questa, formandosi con i maggiori insegnanti italiani (Silvio Peron in Occitania, Stefano Valla e Daniele Scurati nelle 4 Province, Dina Staro per l’Emilia Romagna, gli Agatini di Cataforio per il Sud Italia...) e partecipando direttamente alle varie feste locali tradizionali ancora vive in queste realtà.

Dopo circa 20 anni di formazione continua e collaborazione con vari gruppi, le associazioni locali ed i musicisti attivi con lei, nel 2007 fonda con i due musicisti con cui da sempre collaborava, Piero Sartori e Luciano Giacometti, l’Associazione Culturale “DiBallarSiPotrebbeUnPoco”, dove la finalità principale è quella di divulgare questo modo antico ed attuale di incontrarsi e dove è proprio “la festa” il contesto che viene continuamente ricreato, dando la possibilità ai partecipanti di esserne protagonisti in vario modo, ballerini, musicisti, passanti, curiosi...

Nell’associazione, oltre che impegnata nell’insegnamento, lo è anche nell’organizzare vari eventi in Veneto e dintorni, diversi stages e feste con gruppi provenienti dalla Francia, dall’Italia e non solo.

La sua passione e specializzazione rimane la conduzione della "festa a ballo", privilegiando la musica dal vivo ed il contesto della piazza.

Nel 2017 lascia la presidenza dell'associazione culturale "DiBallarsiPotrebbeUnPoco" al giovane direttore trevigiano, che ne porta avanti la filosofia di fondo.

Ad oggi...

- * stage e corsi su balli internazionali, sui balli francesi, sull'introduzione ai balli irlandesi e del Nord Italia, animazioni in contesti vari, organizza eventi per vari contesti;
- * consulenza nel progetto "Giro...Giro... Mondo" su laboratori per bambini, genitori ed insegnanti all'interno delle scuole;
- * progetti ed eventi di musica e ballo con i giovanissimi del territorio trevigiano e non solo;
- * organizzazione occasionale di scambi e viaggi con Italia ed estero (Isole Eolie, Reggio Calabria, Francia, Olanda, Svizzera, Grecia);
- * consulente nell'organizzazione anche per altri gruppi del mondo popolare/folk, in particolare per i progetti con i giovanissimi;
- * negli ultimi anni collaborazione con Attilio Baccarin del Gr Danze Popolari Castelfranco V.to (TV) per la ricerca sui "gruppi ballo del Veneto", che continuerà anche sui "gruppi di musica popolare /folk del Veneto".

PERCORSO SPECIFICO

* COME PARTECIPANTE

AREA ITALIANA/ VENETA

- * stage di "Tarantella Reggina della Calabria" con "Gli Agatini" di Reggio Calabria.
- * stage su "rapporto fra movimento e ritmo" e su "introduzione alla danza veneta" con Guglielmo Pinna, professionista nel campo dell'animazione e ricercatore nella tradizione veneta.
- * Più corsi con il gruppo danza di Castelfranco Veneto, dove Attilio Baccarin ed Arianna Rossetto hanno approfondito in particolare la tradizione veneta e con il gruppo di Mestre "La Manfrina" che ha approfondito anche la parte del canto.
- * stage sul ballo emiliano con Dina Staro;
- * stage di "danze della tradizione vicentina" con il gruppo danze popolari di Vicenza - condotto da P. Coluzzi su balli inediti veneti recuperati dalla ricerca di MODESTO BRIAN.
- * "introduzione al canto popolare" con Grazia De Marchi all'interno e balli delle 4 Province nel "I° festival della tradizione veneta" tenutosi a Rovigo nel 2002;
- * stages sui balli delle 4 Province con S.Valla e D.Scurati e partecipazione alle loro feste locali
- * stage di canto con Giuseppina Casarin

AREA FRANCESE (di cui mi occupo di più)

- * più stages di Bourrées del Berry con insegnanti francesi: Marie Odille Chartand, Yvon Guilcher, Laurent Fosset, Ciry Plard;
- * stage di approfondimento di "Bourrées dell' Auvergne" con i fratelli Champion dell'Associazione Les Brayauds presso la loro sede in Francia ed 1 stage sulle Bourrées d' Auvergne con Anna Di Biasio di Milano;
- * più stages di balli di gruppo e di coppia della Guascogna con Pierre Corbefin (Direttore del Conservatorio Occitano di Toulouse) ed 3 stages con lui e Philippe Marsac con "canto a ballo" : Rondeaux, Congo, Sauts del Bearne, Branles, Mazurka e Scottishes Guasconi, canto a ballo;

- * partecipazione a diversi festival francesi: circa 15 ateliers sulle danze suddette, in particolare le Bourrées, durante le "Gran Bal D'Europe" de Gennetines, nel centro della Francia, negli anni dal 1997 al 2004;
 - * 2 festival trad. sulla bourrée du Berry con il gruppo tradizionale "La Chevannée";
 - * festival "Damada" ai confini con la Bretagna, ed ospite di insegnanti bretoni;
- All'interno di queste manifestazioni, alcuni ateliers erano sulle danze per bambini.

AREA IRLANDESE (irish set dance e ceili dances)

- * stages di set dance con i passi di reel, gigs, polkas, hornpipe... con l'Associazione culturale "Black Sheep" di Zero Branco (di cui sono stata una dei fondatori)
- * stages di set dance con insegnanti di origine irlandese, fra cui Mary Fox e Thomas Close, Pat Murphy, Roisin e Pdraig McEneaney, Patric O'Dea.
- * gennaio 2006-2007-2008- 2015: partecipazione al festival, con stages e feste, a Malahide (Dublino) e festival con stage nel Kerry.

PER BAMBINI

- stage specifico con il grande insegnante straniero J. Monreau;
- Ateliers al "Gran Bal D'Europe" di Gennetines;
- Stage con il gruppo "ricerca danza popolare" di Verona;
- Stage di "danze da festa danze dal mondo" con Mirko Castello organizzato dal gr. Danze popolari di Castelfranco Veneto;
- stage su "danze gioco" a cura del gr. Danze di Castelfranco Tenuto da M. Renata Zaramella e ad Arezzo con l'Associazione "SELENE" di Milano;
- Confronto con insegnanti di culture varie (Albania-Africa-America Latina....) e con ricercatori ed insegnanti italiani;

ALTRO

- * Negli ultimi 10 anni ho partecipato a corsi di danze dell' EST, Occitane, Internazionali, per bambini, di etnie varie..... organizzati dai gruppi locali (gruppi La Tresca - Il Cerchio - Archè ed altri)
- * Inoltre, il percorso formativo motorio, personale e professionale, mi ha portato a lavorare con persone con disagio motorio e mentale, progettando via via interventi adatti a queste realtà, con l'ottica di creare occasioni di festa ed integrazione con la comunità di appartenenza.

COME CONDUTTRICE: CORSI - ATTIVITA' DI ANIMAZIONE - LABORATORI

Premessa: queste attività sono iniziate intorno al 1995, diventando sempre più frequenti e dense di contenuti. Ad esse ho partecipato, oltre che nella conduzione, quasi sempre anche nella fase progettuale ed organizzativa.

CORSI : dal 1997 in poi..

- ° corsi settimanali di I° approccio al ballo popolare con danze tradizionali e non tradizionali per la "festa a ballo" all'interno delle Associazioni culturali di Treviso e dintorni oltre che presso altre associazioni;
- ° corsi per adulti e bambini organizzati da Enti Pubblici, Biblioteche, CTP, Direzioni Didattiche;
- ° **Ad oggi**, costanti corsi base e di approfondimento, oltre che stages, con varie associazioni e nella associazione "Diballarsipotrebbeunpoco" di Treviso.

LABORATORI / EVENTI (Scuole, Servizi, Territorio)

* **GIOVANISSIMI:** dal 2004 progettato e condotto il percorso con i giovanissimi del territorio "Under 21" con il I° evento nel 2006 "La Bourrée Des Jeunes", come avvicinamento al ballo tradizionale e non

Nel 2008 il convegno "dalla tradizione all'innovazione" con la presenza dei giovanissimi presenti allora nel mondo del ballo locale e con 11 gruppi musicali, storici e di nuova generazione;

- **C.E.R./GREST:**

° Dal 1994 al 2000 Comune di Treviso per conto della Società Insiemestudio: insegnamento agli educatori del CER e feste finali con anche i bambini/ragazzi/genitori;

° dal 2001 al 2007: insegnamento agli educatori dei GREST delle parrocchie locali

(S.Pio X di S. Donà, Falzè di Trevignano, Scandolara, Badoere, diocesi di Vittorio V.to)

***SCUOLE con il progetto "Giro... Giro... Mondo"**

Solo insegnanti e genitori/insegnanti:

- 2005 = I° corso di 30 ore agli insegnanti delle 3 scuole del territorio di Noale;

- dal 2000 al 2015 vari laboratori con insegnanti delle scuole dell'obbligo di Trevignano - Conegliano - Zenson Di Piave, Quinto di Treviso, colline del trevigiano, Treviso ed altre

Bambini/ragazzi (Scuole materne/elementari/Superiori) / genitori ed insegnanti:

- Per 3 anni consecutivi: laboratorio **interculturale** per la Cooperativa Pace e Sviluppo "**Ballando intorno al Mondo**" con elementari e medie del comprensorio scolastico dei territori trevigiano, padoovano, veneziano;

- per 10 anni: laboratori "**GiroGiro...Mondo**" con ballo e strumenti della tradizione;

- per 5 anni laboratorio "**Viaggiando verso l'America**" con le scuole medie;

- Progettazione di "**DANZAINGIOCO**": laboratorio per bambini 06-11 anni

- per 5 anni con tutte le scuole delle colline trevigiane, all'interno del "progetto benessere" per bambini e adulti, sostenuto dall' Ass. Fiorot di S. Fior (TV), che si è concluso con una festa fra bambini, insegnanti e genitori che ha coinvolto circa 500 persone;

- **SUPERIORI:** interventi in varie occasioni, fra cui all'interno della giornata dell'Arte nelle scuole e in alcune consultazioni giovanili nei territori di Vittorio Veneto e Trebaseleghe. Percorsi serali con gruppi SCOUTS.

ALTRI CONTESTI

* dal 2001 fondatrice con altri amici e componente del gr. "**Casteltrevi**" di Treviso, nell'organizzazione di diversi eventi, soprattutto con gruppi della tradizione francese, permettendo così anche un continuo confronto con questa realtà;

° **Contesti socio-assistenziali:**

- per circa 10 anni laboratori e feste con persone con disagio motorio e mentale, familiari, amici e simpatizzanti, presso gli enti pubblici locali e le associazioni coinvolte in questi contesti;

- nel 2018/2019 laboratorio con "minori non accompagnati: circa 30 maschi provenienti dall'Est...

- fra il 2002 e 2013 organizzazione di 5 viaggi-scambio in Italia e all'estero

CONDUZIONE DI "FESTEaBALLO"

Per circa 18 anni progettazione, organizzazione e conduzione di varie feste fra "Treviso e dintorni"

- **Associazioni, Pro-loco ed Enti Pubblici:** con una certa regolarità, animazioni in feste paesane, feste legate ai solstizi, compleanni, matrimoni (per questi spesso sono stati fatti anche brevi corsi di .preparazione per gli invitati), incontri di gruppi vari, collaborando con Associazioni ed Enti Pubblici del trevigiano e dintorni;
- per 5 anni progettato ed organizzato all'interno di "ArtigianatoVivo" a Cison di Valmarino (TV) con musica e ballo di strada e concerti a ballo durante tutta la manifestazione di 15gg;
- per più di 15 anni all'interno di "Estate Trevigiana" progettata e condotta "La piazza in Festa" in Piazza Dei Signori di Treviso, diventata ormai una tradizione

Queste occasioni, la collaborazione con i suonatori e con i vari gruppi locali, hanno contribuito a far riscoprire al nostro territorio un aspetto del mondo della tradizione altrimenti sconosciuto, pur nella trasformazione inevitabile nel corso degli anni, con la particolarità, oggi, del coinvolgimento anche dei giovanissimi, nel ballo e nella musica e della condivisione fra generazioni diverse all'interno delle varie feste.

Alcune conclusioni personali

Personalmente ho mantenuto sempre l' interesse a muovermi con i giovani, perché mi ha sempre appassionato e perché penso sia inevitabile che siano i giovani il futuro. Per questo quando posso li ascolto, passo la mia filosofia di fondo, mi confronto e metto in discussione ciò in cui non credo, trasmetto il mio sapere e la mia esperienza, pur accettandone le visioni diverse, accetto i loro tempi, li lascio fare, metto a disposizione la mia casa per le cene organizzative. Il tutto con molta pazienza ed investendo molto tempo, ritenendomi sempre fortunata per questa opportunità.

Ad oggi il "movimento giovani ballerini" ha preso varie strade: personalmente continuo a collaborare con coloro con cui mi sento più in sintonia, rispetto ad una storia che è sì in cambiamento, ma che ritengo vada comunque rispettata in alcune sue matrici essenziali.

Ed ora alcune emozioni direttamente da chi le ha scritte

EMOZIONI da "La festa in Piazza" - A PIAZZA DEI SIGNORI - TREVISO

Allego qualche scritto che un tempo i ballerini, meno di corsa di oggi, mi inviavano come "emozioni post evento" e che custodisco con cura :-)

Settembre 2009

La quadriglia, un ballo che veniva fatto nelle nostre stalle di un tempo, durante il filò, fra lo spazio che si creava fra persone ed animali (ndr di Francesca Gallo).

Un ballo possibile a chiunque e che il 12 settembre ha saputo riunire 220 persone in un unico movimento di piazza.

"*Dopo 18 anni, a Treviso si è ballato in piazza !"

*Il 12 settembre, un piccolo ma importante evento ha caratterizzato la fine estate a Treviso: per la prima volta, dopo anni.. ricordo il 2005..

L'amministrazione comunale della città veneta ha organizzato una festa di danze popolari in piazza dei Signori, in collaborazione con le associazioni DiBallarSiPotrebbeunPoco e Casteltrevisi e con la musica dal vivo di Piero Sartori e Luciano Giacometti, Bifolc Trio e il Duo D'Altrocanto.

Tratto dal periodico mensile FOLKBULLETIN anno XXI numero 225/2009

Altri scritti da chi era presente.. da poeti e gente comune..
perché nulla di così prezioso vada perso☺

* ciao Milena,

questo we è stato veramente speciale. Ballare in Piazza dei Signori, per me che sono abituata a vederla e a respirarla sotto tutt' altra veste, è stato veramente particolare.

sono stata contenta anche di aver potuto ballare con persone con cui non avevo avuto occasione prima. Il ballo e la musica hanno un potere strabiliante...soprattutto quando le persone sanno coglierlo per aprire il cuore. A presto. L.(trevigiana doc!)

* Ciao! 12 sett....

Tutti pronti in 2 mega cerchi per un circolo circassiano.

Nel cerchio interno, uno dei nostri ballerini (sorry, non ricordo il nome ...) si accorge che manca un maschietto. Si gira, si guarda intorno e vede una coppietta che assiste alla cosa. Al che grida a lui "ehi, tu, vieni qui! Ci manca un uomo! Il ballo è facilissimo e poi balli con tutte le donne!" Detto fatto... pure con il benessere della morosa! S.

* Ho ballato tanto, ho ballato troppo o troppo poco...

Sulle lamiere accartocciate dei miei pensieri, su chi non scenderà via l'inverno per me, sui progetti e buoni propositi di inizio anno, **sui miei reali 26 anni.**

Ho ballato con compagni di cammino, con comparse, con giocolieri e incantatori, con mani fidate, con parole nuove. Ho ballato!

È difficile spiegare come è entrato il ballo popolare nella mia vita.

Ci sono corpi che nel guardarli non puoi non immaginarteli in movimento, corpi con mani che seguono onde, ticchiettano sui tavoli, piedi che scalpicciano sul pavimento. Io non sono questo tipo di corpo. Sono un corpo calmo, solido, spazioso, un corpo-cuscino. Eppure....

La prima volta che ho sentito dire "balli popolari" mi immaginavo della gente in grembiuli quadrettati e pantaloni di velluto, salopette verdi, calzini al ginocchio, ponpon rossi. In una certa misura è così, se stiamo parlando di spettacoli ed esibizioni folkloristiche.

Ma poi c'è un altro mondo, che non conoscevo e mi ha rapita. Un mondo fatto di balli di cerchio e di fila, in cui tutti prima o poi si trovano viso a viso, un mondo fatto di balli di coppia morbidi, energici, intensi.

Non so spiegare i balli popolari. So dire, però, cosa piace a me. Il clima rilassato. Il clima dei balli popolari è qualcosa di unico. Alle feste popolari si balla, si beve, si mangia, si ascolta..

Una sorta di picnic ballato.

Ci sono poche situazioni in cui ho sentito un senso di accoglienza così marcato. Sai ballare?

Bene. Non sai ballare? Impari qui. Tutti ballano con tutti ed è normale.

I balli popolari sono fatti per tirare in ballo la gente, se sai camminare sai anche ballare

popolare. Se qualcuno ti invita a ballare si va, a meno che non si sia davvero mortalmente stanchi.

Anche perchè una persona, quando balla, è più bella di quando sta ferma. Davvero.

Poi c'è un'altra cosa che mi piace molto...

Non devi essere qualcosa, qualcuno, in qualche modo o qualche luogo per ballare.

Sei... V.

* " *hei vuoi il cambio?*" ... un 20enne napoletano passando davanti il palco urla a Piero Sartori questa voglia di suonare qualcosa della sua terra. Lo farà dopo, durante la Pizzica giù dal palco...

Qualche giorno dopo, qualcuno mi raccontava che era presente un gruppo di Napoli che, trovandosi a Mestre ed avendo letto della festa in piazza, aveva quasi "costretto" l'autista della corriera a portarli là.

*Così come il gruppo di 20enni, che nel pomeriggio erano passati di là festeggiando un compleanno e che "non avevano resistito a tornare la sera". Tornati in piazza, si sono letteralmente scaraventati all'interno del circolo circassiano, capendo subito però che potevano starci solo se accettavano alcune regole del ballo... e così è stato, circa... ☺

*Ed un'amica venuta con la figlia per il pomeriggio, ma poi fermatasi fino a sera perché la figlia (7 anni) non voleva più andarsene...

E molte altre cose catturate qua e là nel passarci accanto delle persone.... Ma sarebbe troppo lungo scriverle tutte.

Si... un modo antico e nuovo di stare insieme, nella semplicità del piacere socializzante.

Un rituale sociale, dove il ballo popolare diventa comunicazione, ascolto, collaborazione, relazione, incontro, ed oggi in particolare, un sano divertimento.

Un nuovo ed antico modo di vivere il folk, dove però (cito) per "folclore" si intende "... quel processo in cui non si tende a salvare il prodotto artistico, quanto l'uomo ed il gruppo che si esprime..." (ndr -M. Raggi-).

Milena Bortolato

Anno 2020